

Dr. Antonino Malara
Laurea in Medicina e Chirurgia
Specializzazione :
Igiene e Medicina Preventiva (orientamento Medicina Scolastica) Igiene e Medicina
Preventiva (orientamento Igiene del Lavoro e Igiene)
mail: antonino.malara52@gmail.com
pec: antonino.malara.swud@rc.omceo.it Cel.
3804298308

Informativa per i lavoratori

La nuova definizione di “lavoratore fragile” discende da quanto indicato nel protocollo condiviso tra le parti sociali, aggiornato al 24 aprile scorso e inserito nel DPCM del successivo 26 aprile e si ricollega al disposto del precedente DPCM dell’8/03/2020, che raccomandava a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale.

Si può quindi ipotizzare che la “fragilità” così individuata sia legata alla condizione individuale di maggiore facilità di essere contagiati dal nuovo coronavirus e, conseguentemente, risentire di una più elevata incidenza di complicanze gravi all’insorgenza della malattia conclamata.

Comunque poiché - a parte lo stato di immunodepressione - le altre co-morbilità non risultano compiutamente determinate, SIML e ANMA (e la stessa CIIP) hanno proposto di considerare per la sussistenza della condizione di “fragilità” un elenco di malattie croniche, statisticamente associate alle complicazioni correlate alla malattia Covid-19 finora registrati.

La fragilità è in genere dovuta a situazioni cliniche non correlabili all’attività professionale e di cui il medico competente può non essere a conoscenza o non aggiornato.

Lavoratori interessati

- Condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza congenita o acquisita e patologie che richiedono terapie immunosoppressive;
- Patologie oncologiche (tumori maligni) attive negli ultimi 5 anni;
- Patologie cardiache (ischemie e coronaropatie, ipertensione arteriosa grave scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi tipo pacemaker e defibrillatori);
- Patologie broncopolmonari croniche (BPCO, asma grave, cuore polmonare cronico, enfisema, fibrosi, bronchiectasie, sarcoidosi, embolia polmonare);
- Diabete mellito insulinodipendente (specie se scompensato);
- Insufficienza renale cronica;
- Insufficienza surrenale cronica;
- Malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
- Malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale;
- Reumoartropatie sistemiche (artrite reumatoide, LES, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);
- Epatopatia cronica grave (cirrosi epatica).

Anche la gravidanza è considerata da molti tra le condizioni di ipersuscettibilità al contagio.

L'elenco è solo indicativo e in ogni caso deve essere valutato volta per volta in rapporto alle patologie.

Il medico competente

Dr Antonino Malara
